Sorpresa all'Olimpico: passa il Catanzaro

Con due reti di testa dello stopper Della Martira (2-1)

La Fiorentina punisce un Napoli senza attacco

Gli uomini di Pesaola hanno segnato solo grazie ad un'autorete - Lodevole ma inutile forcing dei partenopei nell'ultimo quarto d'ora della partita - Tardiva sostituzione di Savoldi con Speggiorin nella ripresa

MARCATORI: Della Martira (F) al 31', Pellegrini (F) (autorete) al 42' p.t.; Della Martira al 1' s.t.

FIORENTINA: Mattolini 7; Galdiolo 8, Rossinelli 6; Pellegrini 7, Della Martira 8, Zuccheri 6; Caso 6, Gola 7, Casarsa 6, Antognoni 7, Bertarelli 6. (N. 12 Giulli, n. 13 Tendi, n. 14 Restelli).

NAPOLI: Carmignani 5; Bruscolotti 6, Vavassori 6; La Palma 7, Catellani 6, Orlandini 7; Massa 6, Juliano 7, Savoldi 5 (Speggiorin al 19' s.t.), Esposito 6, Chiarugi 6. (N. 12 Tavaro, n. 13 Vinazzani).

ARBITRO: Michelotti di Parma 7.

NOTE Cielo coperto, terreno allentato per la pioggia, spettatori 35 mila circa (paganti 15 016, abbonati 14.177) per un incasso di 51 282 800 lire; calci d'angolo 7-3 per il Napoli, ammonito Massa per comportamento irregolare, sorteggio doping negativo Della Martira ha riportato una leggera distorsione al ginocchio sinistro.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 6 febbraio

Con due reti dello stopper Della Martira, la Fiorentina è riuscita a battere il Napoli e a superarlo in classifica. Una vittoria più che meritata che però è rimasta sospesa ad un sottilissimo filo fino al fischio finale di Michelotti poiché, nell'ultimo quarto d'ora, gli uomini di Pesaola, sospinti da Juliano, Orlandini e La Palma (resisi conto che i padroni di casa stavano pagando lo sforzo sostenuto per mantenere un ritmo spedito) facendo appello a tutto il loro orgoglio, si sono letteralmente avventati contro i fiorentini nell'estremo tentativo di strappare un pareggio scacciacrisi.

Solo che il Napoli, ancora una volta, ha denunciato i suoi limiti in fatto di uomini-gol ed è per questo che la squadra partenopea non è riuscita a pareggiare. Qualcuno dirà che il Napoli non ha avuto neppure molta fortuna poiché quando mancavano 12' alla fine, su azione corale (la più bella messa in mostra dal Napoli) Massa si è visto respingere un pallone a portiere battuto, ma va subito aggiunto che al 2' della ripresa, quando le squadre stavano sull'11, Casarsa, a seguito di una azione personale, ha colpito il palo, con Carmignani ormai fuori causa.

Ed è per questo che a nostro avviso il risultato non fa una grinza anche se giustamente i napoletani, non fosse altro per l'impegno e la volontà dimostrata e per certe lacune denunciate dalla Fiorentina nell'ultima parte della gara, hanno recriminato. Però nella sostanza il successo dei viola non ammette discussioni anche se è vero che i due gol portano la firma dello stopper (dimostratosi abilissimo nello sfruttare due calci d'angolo) e non delle punte che ai pari di quelle napoletane hanno lasciato molto a desiderare.

Però, nonostante i tiri in porta siano stati pochissimi rispetto al volume di gioco sviluppato dai centrocampisti, gli attaccanti più pericolosi sono risultati quelli viola i quali, oltre a colpire un palo, hanno cercato e tentato, in più di un'occasione, di centrare la porta difesa da Carmignani apparso troppo incerto specialmente nelle circostanze che hanno permesso alla Fiorentina di assicurarsi la vittoria.

Di contro il portiere viola solo in un paio di occasioni ha rischiato di subire dei gol ma in questi casi chi aveva il compito di realizzare non erano gli attaccanti ma i difensori del Napoli che erano riusciti a sganciarsi dal pacchetto difensivo.

E il gran male del Napoli sta proprio nella mancanza di elementi capaci di farsi largo al limite dei sedici metri: la difesa e i centrocampisti anche oggi hanno fatto il loro dovere.

Chi invece non è mai esistito come punta è stato Savoldi che Pesaola solo al 19' della ripresa ha deciso di sostituire con Speggiorin che però ha caratteristiche diverse ed ha bisogno di molto spazio per rendersi pericoloso, spazio che la difesa viola non lascia mai a nessuna squadra.

Ed oggi Savoldi è stato proprio una vera frana poiché in occasione delle due reti di Della Martira il centravanti si è sempre portato sotto la sua rete allo scopo di marcare lo stopper senza però riuscire ad evitare che il viola saltasse più alto di tutti per deviare i palloni alle spalle di Carmignani.

Detto che il Napoli non merita punti per mancanza di uomini-gol e che la Fiorentina ha vinto grazie allo stopper va aggiunto che nonostante certi limiti denunciati dalle squadre in fatto di gioco corale, la partita è stata interessante anche dal lato spettacolare. Il pubblico (forse perché la vittoria è andata ai viola?) si è divertito e come abbiamo già accennato è rimasto con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo a seguito del forcing del Napoli.

Gli uomini che hanno impressionato maggiormente, tenendo presenti le condizioni del terreno pesante, sono stati Antognoni per la classe e i suoi tempismi scattanti, Stromegno i difensori, Pellegrini per il gran senso della posizione e per la grande personalità, Gola che fino a quando è in fiato è in condizione di dimostrare di saper coordinare la manovra, Caso dotato che è riuscito a mettere il «morso» a Chiarugi, Juliano che ha giocato con audacia eccezionale, Orlandini che nel primo tempo ha costretto Antognoni ad uno sforzo non indifferente, La Palma che nell'ultima parte è cresciuto sì e proiettato in avanti e dai suoi piedi è partita la rete della vittoria, Esposito che meritava dopo un lungo periodo.

I gol: primo tempo 31' azione di Antognoni che centra una Juliano devia il pallone in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è di Antognoni che manda il pallone al centro. Della Martira salta più alto di tutti e di testa devia in rete. 42' il Napoli evita un secondo col e parte in contropiede. Pallone da Juliano a Chiarugi che in slalom evita due avversari e dal limite spara un gran tiro. Il pallone sfiora nella schiena di Pellegrini e finisce in rete. Lato opposto nove minuti prima Massa con un calcio d'angolo battuto da Carmignani. Secondo tempo: 1' calcio d'angolo battuto da Antognoni. Della Martira, con uno scatto eccezionale detta la sua legge con Chiarugi, in corsa di testa [illegible]

Loris Ciullini

FIORENTINA - NAPOLI — Della Martira salta più alto di tutti e realizza il gol del successo viola. Lo circondano Juliano, Savoldi e Bruscolotti.

Dopo la doppietta contro il Napoli

Della Martira è una nuova punta?

Molti complimenti allo stopper viola - Mazzone: «Un po' di paura dopo il pareggio»

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 6 febbraio

La Fiorentina ha trovato finalmente il suo cannoniere? Della Martira, di professione stopper, che tradotto in termini pratici vuol dire una specie di carabiniere sempre alle calcagna dell'attaccante avversario più pericoloso, ha realizzato i due gol della squadra viola. Abbiamo girato scherzando la domanda all'interessato, il quale ci ha detto che oggi [illegible] un gol realizzato da uno stopper [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Di una [illegible] Mazzone, [illegible] un po' [illegible] dopo il successo della Fiorentina sul Napoli, ha rischiato di subire dei gol [illegible] Pesaola [illegible] Napoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]